

LA LINGUELLA

NOTIZIARIO DEL CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO CREMASCO
ADERENTE ALLA FEDERAZIONE FRA LE SOCIETÀ FILATELICHE ITALIANE



N° 63 DICEMBRE 2016

Circolo Filatelico Numismatico Cremasco

Fondato nel 1954

sito internet: www.cremafil.it

Presidente:	Capellini Gino – Via Zambelli, 16/A - 26015 Soresina (CR) cell. 393 0688345 - @mail: ginocg@tin.it
Segretario:	Fabiani Umberto - Via De Marchi, 8 - 26013 Crema (CR) cell. 338 4142587 – email: umbertofabiani@tiscali.it
Tesoriere:	Uberti Luigi - Via Martiri della Libertà, 62 - 26019 Vailate (CR)
Consiglieri:	Carioni Emiliano, Fabiani Umberto, Stabilini Paolo, Tedesco Giacomo, Uberti Luigi, Zanaboni Pier Paolo.
Revisori:	Bertolotti Giovanni, Nigrotti Gianbattista
Sede ed indirizzo postale	Circolo Filatelico Numismatico Cremasco Via De Marchi, 14 26013 Crema (CR)
Riunioni:	Tutti i giovedì dalle ore 21.00 alle 23.00 (agosto escluso)
Quota sociale:	€25,00 (adetto al tesseramento: Uberti Luigi - tel. 0363 340706)

Notiziario del C.F.N.C. realizzato in proprio e destinato a Soci ed Amici del Circolo. Gli articoli firmati impegnano solo i loro estensori. Il C.F.N.C. declina ogni e qualsiasi responsabilità per quanto pubblicato, a qualunque titolo ad esso riconducibile. Il presente notiziario non è in vendita. La collaborazione è gratuita ed aperta a tutti i Soci.

PAG	SOMMARIO	A CURA DI
3	MOSTRA SOCIALE 2016	Redazione
6	RASSEGNA STAMPA	Redazione
9	GITA AL MONTE GRAPPA	Umberto Fabiani
11	BOLOGNA 2016	Redazione
12	MUSEO DELLA SETA A SONCINO	Redazione
13	BENEMERENZA CIVICA AL SOCIO SILVANO BESCAPÈ	Redazione
15	MANDOLINISTI E MANDOLINISTE A CREMONA	Leonardo Ferrari
19	CONVOCAZIONE ASSEMBLEA	Redazione
20	LA CICLO FANFARA	Flavio Pini
23	IL GETTONE TELEFONICO	Luigi Medri
25	TESSERAMENTO 2017	Redazione
26	MEDAGLIE CREMASCHE	Gianbattista Nigrotti
31	CREMA E DINTORNI	Leonardo Ferrari
32	TROFEI CREMASCHI	Paolo Stabilini

Sul nostro sito: www.cremafil.it si può leggere, stampare o scaricare “LA LINGUELLA” dal N° 1

In copertina: Lettera da Crema a Milano 16 marzo 1861, ultimo giorno del Regno di Sardegna. La lettera ha il pregio di essere stata spedita alla vigilia della proclamazione del Regno d'Italia.

MOSTRA SOCIALE 2016



Il Circolo Filatelico Numismatico Cremasco ha allestito, sabato 15 e domenica 16 ottobre, l'annuale mostra sociale dal tema " Sportivamente Collezionando", presso il Museo Civico di Crema nella prestigiosa sala Agello. L'evento è simbolicamente collegato alle manifestazioni di " Crema Città Europea dello Sport 2016", come contributo del C.F.N.C alla città. L'esposizione è stata inaugurata dal presidente Gino Capellini alla presenza del consigliere allo sport Dott. Walter Della Frera. Un caloroso ringraziamento al Comune di Crema che ha concesso gratuitamente, come gli anni passati, la sala Agello e alla Banca Popolare di Crema che ha contribuito generosamente, con il suo finanziamento, alla buona riuscita della manifestazione. La preparazione delle sale e di tutto il materiale esposto ha richiesto un notevole sforzo organizzativo dei soci coinvolti all'allestimento della mostra, ricambiato dalla buona affluenza di pubblico e dal gradimento espresso da molti visitatori.

A ricordo della manifestazione è stato emesso uno speciale annullo filatelico dalle Poste Italiane, disponibile nello sportello postale temporaneo, allestito nei locali della mostra, sabato 15 ottobre dalle ore 9:15 alle 13:00.

Per l'occasione è stata stampata una cartolina commemorativa, ideata dal socio Zanaboni Pierpaolo, degna cornice dell'annullo speciale.





Apertura della mostra e soci del circolo



Prospettiva della mostra e sportello di Poste Italiane

RASSEGNA STAMPA MOSTRA

Riproduciamo, per quanti non abbiano avuto occasione di leggerli, alcuni trafiletti pubblicati dai quotidiani locali riguardanti la mostra sociale 2016. Si ringraziano le redazioni dei quotidiani per l'attenzione riservata al nostro Circolo.

primapagina
www.inprimapagina.com

“Sportivamente Collezionando”

Mostra del Circolo Filatelico
Numismatico Cremasco

Quest'anno l'annuale mostra sociale del **Circolo Filatelico Numismatico Cremasco** avrà come tema “Sportivamente Collezionando” e si terrà a Crema presso il Museo Civico **sabato 15 e domenica 16 ottobre**. Per l'evento è stata richiesta l'emissione di uno Speciale Annullo Filatelico a Poste Italiane, disponibile presso lo sportello postale temporaneo, che sarà allestito nei locali della mostra stessa sabato 15 ottobre dalle ore 9.15 alle 13. A ricordo della manifestazione è stata stampata anche una bellissima cartolina commemorativa, ideata dal socio **Zanaboni Pierpaolo**, quale degno supporto dell'annullo speciale.

www.incremasconews.it
Crema
Week

VENERDI 14 OTTOBRE 2016
in **CremaWeek**

MOSTRA SOCIALE «Sportivamente Collezionando» con il Circolo

CREMA (cnm) Torna l'appuntamento con la mostra sociale del Circolo Filatelico Numismatico Cremasco, quest'anno intitolata «Sportivamente Collezionando». L'appuntamento è per sabato e domenica al Museo Civico in piazza Terni De Gregori 5. L'evento è simbolicamente collegato alle manifestazioni di «Crema città europea dello sport».

L'argomento è «raccontato» da un insieme di quadri espositivi e costituisce una storia che collega fra loro le diverse discipline sportive, attraverso documenti, lettere, francobol-



li, monete, cartoline e altri oggetti da collezione, opportunamente selezionati e ordinati in modo da costituire una vera e propria narrazione.

Per l'evento è stata richiesta l'emissione di uno speciale annullo filatelico a Poste Italiane, disponibile presso lo

sportello postale temporaneo, che sarà allestito nei locali della mostra sabato dalle 9.15 alle 13.

A ricordo della manifestazione è stata stampata anche una cartolina commemorativa, ideata dal socio Pierpaolo Zanaboni.

SABATO 15 OTTOBRE 2016

il nuovo
TORRAZZO

La Provincia VENERDI
14 OTTOBRE 2016

CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO: mostra

L'annuale mostra sociale del Circolo Filatelico Numismatico di Crema, quest'anno avrà quale tema *Sportivamente Collezionando*; si terrà a Crema presso il Museo Civico oggi, sabato 15 e domani, domenica 16 ottobre.

L'evento è simbolicamente collegato alle manifestazioni di *Crema Città Europea dello Sport 2016*, come contributo del C.F.N.C. alla città. L'argomento è descritto e narrato da un insieme di quadri espositivi e costituisce una storia appassionante, che collega fra loro le diverse discipline sportive, attraverso documenti, lettere, francobolli, monete, cartoline e altri oggetti da collezione, opportunamente selezionati e ordinati in modo da costituire una vera e propria narrazione.

Per l'evento è stata richiesta l'emissione di uno speciale annullo Filatelico a Poste Italiane, disponibile presso lo sportello postale temporaneo, che sarà allestito nei locali della mostra stessa sabato 15 ottobre dalle ore 9.15 alle ore 13.

A ricordo della manifestazione è stata stampata anche una bellissima cartolina commemorativa, ideata dal socio Pierpaolo Zanaboni, degno supporto dell'annullo speciale.

CIRCOLO FILATELICO

collezioni sportive L'esposizione

Le sale Agello del museo civico come un centro per lo sport. O meglio, come cornice della mostra sulle collezioni del Circolo filatelico numismatico cremasco 'Sportivamente collezionando'. L'inaugurazione si terrà domani alle 11 e l'esposizione resterà aperta fino alle 13 e dalle 15 alle 19 e ancora domenica, negli stessi orari. In mostra ci saranno lettere, francobolli, documenti e cartoline a tema. Dalle 9,15 alle 13 di domani, sarà inoltre possibile ritirare l'annullo filatelico emesso da Poste italiane.

CREM@ON LINE
IL PORTALE CREMASCO DAL 1998

PRIMOPIANO | CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CULTURA | SPETTACOLI | SPORT | RUBRICHE

di Rebecca Ronchi ✉

Sportivamente collezionando, la mostra del Circolo filatelico cremasco. Appuntamento sabato e domenica al museo civico

La cartolina commemorativa di Pierpaolo Zanaboni



Sportivamente Collezionando è il tema dell'annuale mostra organizzata dal Circolo filatelico numismatico cremasco, che si svolgerà a Crema a partire da domani, **sabato 15 ottobre**, fino a domenica 16. Presso la sala Agello del museo civico, in piazzetta Terni De Gregorj, l'esposizione sarà visitabile, dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, con ingresso libero.

Protagonista lo sport

L'evento è simbolicamente collegato alle manifestazioni di *Crema Città Europea dello Sport 2016*, come contributo del circolo cremasco. L'argomento è descritto e narrato da un insieme di quadri espositivi e costituisce una storia appassionante, che collega fra loro le diverse discipline sportive, attraverso documenti, lettere, francobolli, monete, cartoline e altri oggetti da collezione, opportunamente selezionati e ordinati in modo da costituire una vera e propria narrazione.

Annullo speciale

"Per l'evento è stata richiesta - spiega il presidente **Gino Capellini** - l'emissione di uno speciale annullo filatelico a Poste Italiane, disponibile presso lo sportello postale temporaneo che sarà allestito nei locali della mostra stessa sabato 15 ottobre, dalle ore 9.15 alle 13. A ricordo della manifestazione è stata stampata anche una bellissima cartolina commemorativa, ideata dal socio **Pierpaolo Zanaboni**, degno supporto dell'annullo speciale".

Venerdì 21 Ottobre 2016 - Anno 31 - n. 1494 Crema: Via dell'Oca, 2 - Tel. 0373.86378 (r.a.)

Euro 1,20

PRIMAPAGINA

Settimanale Indipendente d'Informazione. Fondato nell'anno 1986

www.inprimapagina.com
sett@primapagina1.191.it

10 primapagina
www.inprimapagina.com

CREMA

Venerdì 21 Ottobre 2016

Sport da collezione con il Circolo Filatelico Numismatico

(E.M.) Si è tenuta sabato 15 e domenica 16 ottobre, nella cornice della Sala Agello del Centro Culturale Sant'Agostino, la mostra **Sportivamente collezionando**, organizzata dal **Circolo Filatelico Numismatico Cremasco** nell'ambito delle iniziative legate a **Crema Città Europea dello Sport 2016**.

All'interno della mostra si è tenuto anche, sabato pomeriggio, l'annullo filatelico speciale organizzato con la collaborazione di Poste Italiane. La mostra, patrocinata dall'**Assessorato alla Cultura del Comune di Crema** e dall'**Associazione Popolare Crema per il Territorio**, ha visto l'esposizione di pezzi dav-



veramente. Tra i più ammirati una serie di cartoline risalenti ai mondiali di Italia 90. Una per ogni partita svolta con tre bolli, uno raffigurante lo stadio e due per le squadre scese in campo. In mostra anche curiosità extra filateliche come una raccolta di lattine di Coca Cola emesse in occasione dei mondiali di Spagna del 1982 e le uniformi sportive di rappresentanza del Regio Esercito dal 1934. Il Circolo è presente in città sin dal 1954 ed è presieduto attualmente da **Gino Cappellini**. La sede sociale è in Via De marchis a Crema e il ritrovo è fissato ogni giovedì dalle 21 alle 23.

Italiano risalenti al 1934. Il Circolo è presente in città sin dal 1954 ed è presieduto attualmente da **Gino Cappellini**. La sede sociale è in Via De marchis a Crema e il ritrovo è fissato ogni giovedì dalle 21 alle 23.

GITA AL MONTE GRAPPA

Umberto Fabiani

Si è svolta nel mese di giugno, in associazione con il Circolo Filatelico di Lodi, una gita in pullman sul Monte Grappa, in aggiunta alle molteplici attività del nostro Circolo, quali: conferenze, mostre ed altro. In una splendida giornata di sole, con una spolverata finale di temporale e grandine, 50 tra Soci e Familiari, dalla vetta del monte, hanno deliziato la loro vista con un panorama spaziente fino al nastro argenteo della laguna veneta a Sud, mentre a nord si dominava l'arco alpino dall'Adamello alle Dolomiti Orientali. Interessante è stata soprattutto la visita alle trincee e gallerie ove per un anno intero, dal novembre 1917 allo stesso mese del '18, i nostri nonni hanno vissuto in armi, e molti sono morti, combattendo valorosamente contro le truppe austro-ungariche, fermamente decise a scendere nella pianura veneta.

Presso la vetta, negli anni '30 del secolo scorso, è stato edificato un grande Sacrario ove riposano circa 10.000 soldati italiani, la maggior parte dei quali sono eroi ignoti, ed altrettanti austriaci. Un piccolo ma interessante Museo si trova nei pressi della Galleria Vittorio Emanuele, che si sviluppava con le sue ramificazioni per 5 km e che era armata con oltre 100 pezzi di artiglieria di vario calibro. Nel vicino rifugio, un'eccellente pranzo, secondo la tradizione locale, ci ha giustamente ricompensati dalla fatica, mentre al ritorno è stata d'obbligo una fermata a Bassano per visitare il Ponte degli Alpini ed il locale Museo della Grappa. Tutti soddisfatti della giornata, ci siamo dati appuntamento per l'anno prossimo.



Ricevitoria postale stagionale di terza classe sulla cima del Monte Grappa, funzionante dal 1 giugno fino al 31 ottobre. Annullo utilizzato dal 1934 al 1940.

FONDATO NEL 1890

il Cittadino

Martedì 28 Giugno 2016
Sant'Ireneo

€1,20 Anno 127 - n. 150
www.ilcittadino.it

Quartieri
Solo Buon Prezzo

calzature - abbigliamento
pelletteria - valigeria
sport

Saldi
dal 2 Luglio
Tel 02 90 65 098

QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

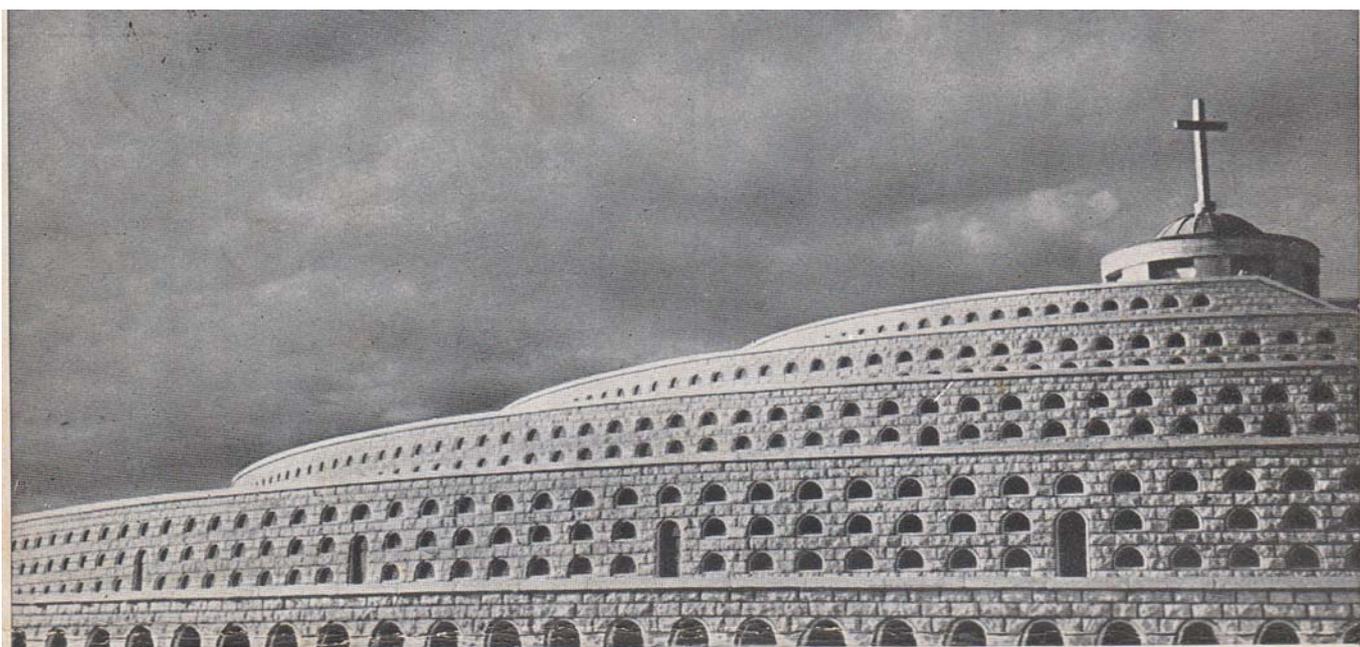
LODI E CREMA



GRANDE GUERRA: AL SACRARIO MILITARE DI CIMA MONTE GRAPPA

I Circoli Filatelici di Lodi e Crema sui luoghi della Grande Guerra. Domenica 19 giugno i Circoli Filatelici di Lodi e Crema si sono recati al Sacrario Militare di Cima Monte Grappa per ricordare i caduti della Grande Guerra.

È stata una giornata passata in gradevole compagnia fra sole e pioggia, ricca di contenuti con la visita al Museo e alla Galleria Vittorio Emanuele. L'augurio è di poter organizzare altre gite culturali unendo i due circoli.



Recensione del quotidiano di Lodi "Il Cittadino" e Sacrario del Monte Grappa.

BOLOGNA 2016

Un socio del Circolo in giuria

In occasione della Esposizione Filatelica Nazionale e di Qualificazione ItaliaFil 2016, che si è tenuta dal 21 al 22 ottobre a Bologna, il nostro socio Flavio Pini era presente in giuria in qualità di giurato per la classe Interofilia.

Dopo Beppe Ermentini, il nostro Circolo torna ad avere un giurato a livello nazionale.

La “due giorni” bolognese è stata molto impegnativa per il nostro socio, poichè sono state ben 18 le collezioni che sono state presentate nella classe giudicata da Flavio.



In occasione del Palmares, Flavio Pini ha consegnato a Saverio Imperato il Premio “Carlo Sopracordevole” istituito dall’Unione Filatelisti Interofili a ricordo del noto studioso di interi postali.

MUSEO DELLA SETA A SONCINO

Il museo, ristrutturato recentemente, si trova nella stupenda cornice dell'ex Filanda Meroni in Via Cattaneo a Soncino, in provincia di Cremona, proprio di fronte alla rocca.

Nel museo sono esposti molti oggetti, attrezzi, strumenti e materiali che raramente si riescono a vedere in altri posti; ci sono diverse fotografie e documentazioni di tutto ciò che riguardava l'allevamento del baco e la produzione della seta.

Per la sua eterogeneità costituisce un complesso quanto mai ragguardevole, per varietà tipologica e stato di conservazione generale dei materiali, ed è da considerarsi una delle più ingenti raccolte formatasi gradualmente nel tempo, grazie alla passione amatoriale e al notevolissimo impegno economico profuso dal suo artefice e attuale proprietario, il nostro socio Enzo Corbani.

Per questo il Comune di Soncino ha deciso di raddoppiare gli spazi espositivi concessi al museo della seta.

L'ingresso è LIBERO, aperto la 2^a e 3^a domenica di ogni mese dalle 14.30 alle 17.00 (agosto su prenotazione), info UFFICIO TURISTICO-BIGLIETTERIA ROCCA Tel. 0374-83188 www.soncino.org turismo@comune.soncino.cr.it



Foto di una bacheca del museo

BENEMERENZA CIVICA AL SOCIO DEL C.F.N.C. SILVANO BESCAPE'

Il socio Silvano Bescapè è stato festeggiato e premiato al merito dai suoi concittadini venerdì 17 giugno 2016 presso la sala "Aldo Moro" della Biblioteca Civica di Livraga (LO).

Nella sala, completamente gremita dagli abitanti del comune lodigiano, da amici e da molti amanti della fotografia venuti da fuori paese, tant'è vero che gli organizzatori hanno prelevato molte sedie dalle sale adiacenti per fare accomodare tutti i convenuti, è stato illustrato il secondo atto del serial "Gente di Livraga", che presenta e fa conoscere i cittadini benemeriti della città.

Stavolta è assurto agli onori della cronaca Silvano Bescapè, illustre fotografo che, con la sua carriera costellata di avvenimenti, ha percorso circa cinquanta anni, immortalando sulle sue lastre fotografiche la storia e la vita dei cittadini di Livraga e del Lodigiano.

È doveroso ricordare che il nostro socio possiede ed ha catalogato centinaia di migliaia di foto, lastre fotografiche e documenti, di sua produzione e anche provenienti da archivi di altri collezionisti o fotografi che hanno terminato la loro attività.



Da non dimenticare che Silvano Bescapè è ideatore e gestore del Museo della Fotografia "Paola e Giuseppe Bescapè", ospitato nel palazzo comunale di Cavenago d'Adda, all'interno del Museo della civiltà contadina **Ciòca e Berlòca**, aperto nella terza domenica del mese, da marzo ad ottobre.

Articolo di presentazione della serata

festeggiato definendolo "personaggio a tutto tondo", appassionato di fotografia

a tal punto da dedicare, ora che è in pensione, quasi tutto il suo tempo libero al collezionismo.

Il festeggiato ha completato la bella serata proiettando una selezione di foto dedicate esclusivamente a Livraga, alla sua storia e alla sua gente.

La proiezione di foto, nelle quali moltissime persone presenti si sono riconosciute o hanno visto amici o conoscenti con cui sono cresciute, è stata coinvolgente.

Bellissimo e commovente il rincorrersi dei ricordi e degli aneddoti sulle immagini che magistralmente Silvano Bescapè ha snocciolato nella serata, sull'onda del famoso film di Fellini "Amarcord", paragone ripreso anche dal giornalista del "Il Cittadino", quotidiano lodigiano.

Al nostro socio va il plauso del Circolo Filatelico Numismatico Cremasco che, come sempre, egli gratifica con la sua presenza ed esperienza ultra decennale, pronto a mettere a disposizione, a chiunque ne faccia richiesta, i suoi archivi, fonte di inesauribili argomenti di cultura e di storia.

Le sue foto fanno storia, Livraga omaggia Bescapè

Il capiente salone consiliare del palazzo municipale di Livraga era gremitissimo di livraghini accorsi alla serata promossa dalla Biblioteca Civica "Aldo Moro" e dedicata al "serial" dal titolo "Gente di Livraga", una sorta di benedizione dei migliori concittadini che si distinguono nelle attività coltivate per passione. Dopo la serata dedicata al musicista Gianni Satta, principe della tromba, questa volta le attenzioni si sono puntate su Silvano Bescapè. Fotografo ora in pensione e cultore di una micidiale raccolta di immagini fotografiche di tutto il comprensorio lodigiano riguardanti fatti, eventi, personaggi e situazioni dell'ultimo secolo. In definitiva, un archivio fotografico con decine di migliaia di foto, una parte frutto della sua passione per il "clic" ed una robusta parte per acquisizione avvenuta negli anni da altri archivi. Tanto è vero che ormai da lungo tempo Silvano Bescapè è diventato il classico punto di riferimento di coloro che intendono arricchire di immagini le loro ricerche storiche sul Lodigiano o che hanno voglia di proporre delle rassegne fotografi-



AMARCORD Sopra Silvano Bescapè, a lato il pubblico

che d'epoca. Chi non conosce "Foto Silvano" alzi la mano, verrebbe voglia di dire, tanto e tale è la fama del celebre collezionista di Livraga. Dunque, un "figlio prediletto" della comunità livraghina, come ha sottolineato nel suo prologo il presidente della commissione di gestione della Biblioteca, Lanfranco Cavallanti. È toccato invece al giornalista Luigi Albertini tracciare un profilo del festeggiato, personaggio davvero a tutto tondo, in



possesso di una smisurata passione per il collezionismo delle immagini (e di altro), al punto da dedicarsi ora tutto il suo tempo libero. Tra l'altro, va ricordato che Silvano Bescapè è l'autore del "Museo della Fotografia" dedicato a Paola e Giuseppe Bescapè situato a Cavenago d'Adda, nel cortile interno del palazzo comunale, le cui sale sono o adiacenti al celebre Museo della Civiltà Contadina "Cioca e Berloca". Particolare tutt'altro

che trascurabile dal punto di vista squisitamente culturale e storico: Silvano è eternamente disponibile per mettere a disposizione il suo materiale a quanti risultano impegnati in ricerche sul territorio; si tenga conto che la sua archiviazione si compone di almeno 300 mila file interamente dedicati alle immagini. Lo stesso festeggiato ha poi completato la simpatica serata proiettando un campionario di foto dedi-

cate esclusivamente a Livraga, alla sua storia ed alla sua gente sia degli anni precedenti l'ultima guerra, sia di quelli successivi: una curiosa ripassata stile "amarcord" che ha conquistato la foltissima platea. Impegno della Biblioteca, lo ha assicurato il suo presidente Cavallanti, è quello di continuare nella valorizzazione dei figli migliori della borgata, dedicando ad altri livraghini l'onore della ribalta.

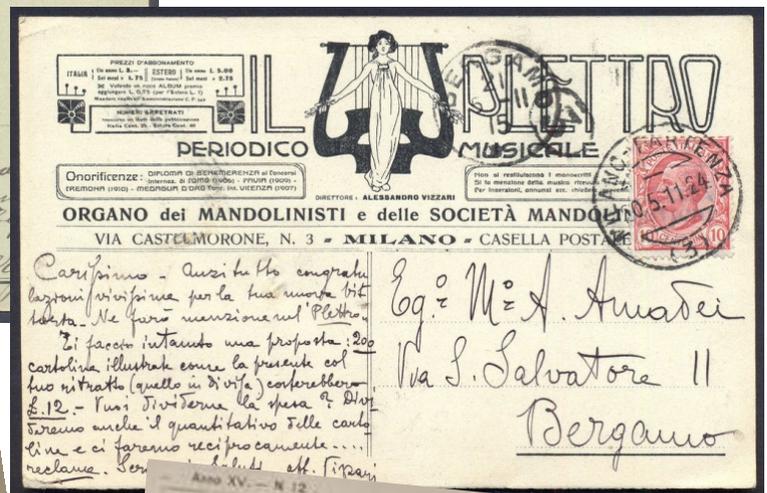
Gian Rubitielli

Rassegna stampa dell'evento

MANDOLINISTI E MANDOLINISTE A CREMONA

Leonardo Ferrari

Dopo la seconda metà dell'ottocento si assistette in Italia ad un forte interesse per il Mandolino. Di conseguenza proliferarono dappertutto complessi e gruppi di mandolinisti, alimentando così riviste e periodici legati a tutto ciò che riguardasse tale strumento, quali spartiti musicali, concerti, concorsi ed altro.





Alcuni esempi di cartoline pubblicitarie e testate di periodici del settore

A Cremona, il 5 gennaio 1887, si costituisce il “Circolo Mandolinisti e Chitarristi”, ma già due anni dopo cambierà denominazione allorché la sera del 13 ottobre 1899 si presentarono ai perplessi spettatori del Teatro Filodrammatici quattro donne in camicetta bianca e lunghe gonne nere, armate di mandolino.

Fu la prima volta che un quartetto classico al femminile osò suonare con un ensemble maschile e la loro presenza si rivelò talmente ingombrante che il Circolo si trovò costretto a modificare la denominazione in “Circolo Mandolinisti e Mandoliniste Cremonesi”.

Le quattro pioniere erano: Teresina Franzetti al primo mandolino, Maria Morengi al secondo mandolino, Ines Manara alla mandola e Rosilde Bignamini al mandolincello.

Col nuovo Statuto si riconobbe alle donne il diritto di far parte dell’orchestra e dato che allora i componenti di un gruppo musicale erano tutti dilettanti e non remunerati, ma anzi dovevano pagare una quota annuale, si decise di fissare tale contributo in 12 lire per gli uomini e 6 per le donne: cifra considerevole per l’epoca, tanto da essere suddivisa in 12 rate. Il repertorio inizialmente fu rivolto a brani di autori locali e poi, grazie al maestro Gian Francesco Poli,

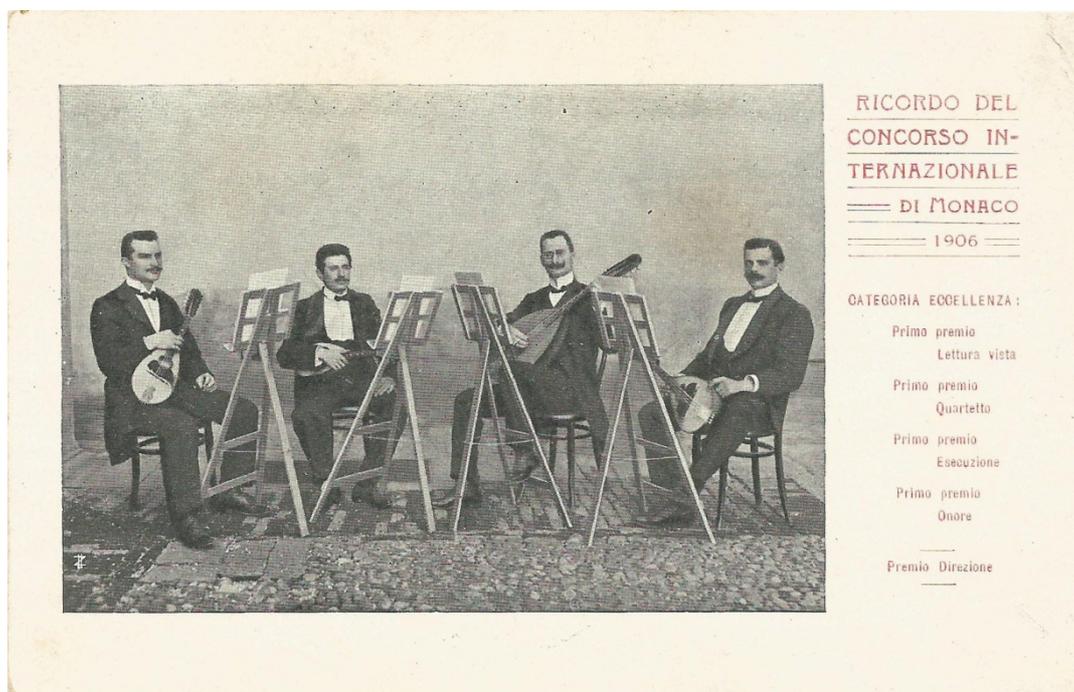
divenne più impegnativo con opere di Cherubini, Mozart, Beethoven, Cimarosa, Donizetti e Ponchielli.

Le esibizioni si tennero nei teatri cittadini quali il Filodrammatici, Politeama-Verdi, Concordia-Ponchielli, ma con i concerti a Casalmaggiore, Casalbuttano, Busseto e Piacenza, se ne accrebbe la fama.

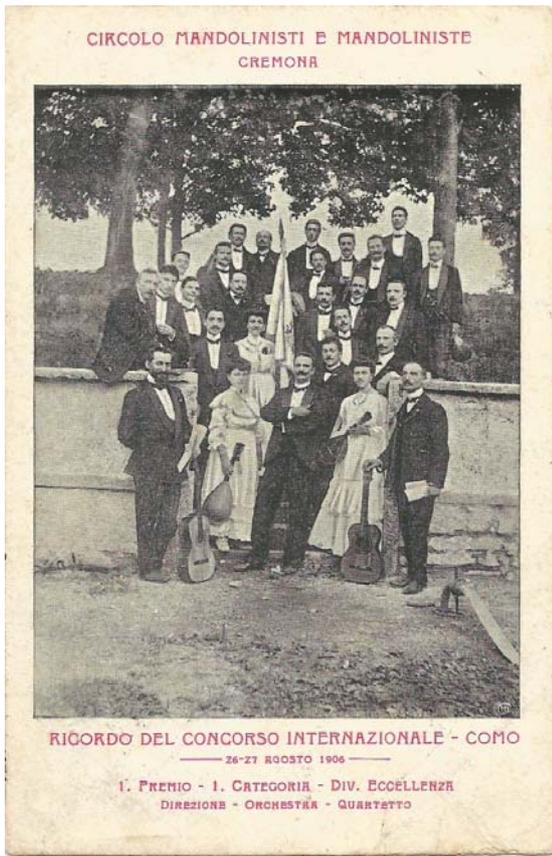
La svolta arrivò con la partecipazione al Concorso Nazionale di Lodi del 1901, dove il Circolo ottenne la prima vittoria ex aequo con il gruppo di Mortara.



Altre affermazioni furono conseguite a Trento nel 1904, Monaco nel 1906, a Bona in Africa nel 1908 e nel 1909 al Concorso Internazionale di Boulogne sur Mer.



Nel 1910 si organizzò, dal 14 al 16 maggio, un Concorso Internazionale a Cremona che fu vinto dalla Mandolinata Ateniese.



Altre affermazioni dei Mandolinisti e Mandoliniste furono a Torino nel 1911, a Bergamo e Parigi nel 1912.

Dopo la scomparsa del maestro Poli nel 1928, la guida del gruppo passò a Guido Feroldi, già direttore della Banda Cittadina, che portò l'ensemble mandolinistico, composto da 35 elementi, a vincere un primo premio nella categoria "eccellenza" al concorso di Bergamo. Negli anni seguenti le esibizioni si diradarono e le poche serate furono condotte insieme alla sezione filodrammatica.

Dopo il 1931 l'attività si arrestò ed il complesso di fatto si sciolse, nonostante il consiglio avesse istituito nel 1929 una scuola di strumenti a plettro.

Sarà solo dopo la guerra, nel 1948, che si presenterà l'occasione di riportare in vita il complesso con il maestro Stefano Valerani.

Le donne mandoliniste sono ormai sparite.

Al Concorso di Wiesbaden nel 1950, dove si vinse il terzo premio, il gruppo era formato da 31 esecutori tutti maschi.

Si proseguirà fino al 1965 con un quintetto, ma sarà il canto del cigno.

Da: Cremona Misteriosa "Le Suffragette del mandolino".

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA



Il Consiglio Direttivo comunica che è stata indetta la convocazione dell'assemblea ordinaria per il giorno giovedì 16 febbraio 2017 alle ore 19:00 in prima convocazione e, in mancanza del numero legale, alle ore 21:00 in seconda convocazione, nella sede del CFNC presso: **M.C.L. "A. GRANDI", via De Marchi,14 in Crema.**

Il Consiglio raccomanda ai Soci la massima partecipazione.

LA CICLO FANFARA

Flavio Pini

Tra la fine del XIX° secolo e i primi anni del XX° la bicicletta diventò rapidamente un mezzo popolare, seppure in veste di oggetto alla moda, da comprare usata o a rate.

Nel 1894 venne fondato il Touring Club Ciclistico Italiano. Lo sviluppo tecnologico e industriale della bicicletta trasformò questo mezzo sportivo dai connotati semi-acrobatici, a strumento di locomozione individuale di facile uso che affrancò dai mezzi animali o dai mezzi collettivi come il treno. La libertà di viaggiare diventò alla portata di tutti anche perché il costo della bicicletta passò rapidamente da 500-600, lire nell'ultimo decennio del secolo, a 150-200 lire nel 1905.

Il Touring nacque dunque dalla volontà di assistere questa trasformazione sociale e del costume e la sua attività spaziò subito da eventi collettivi (escursioni, raduni, passeggiate) a diverse altre direzioni: assistenza e difesa degli associati, sconti con alberghi, creazione sul territorio di strumenti di orientamento e di assistenza (segnali stradali, cassette di riparazione).



1902 - da Cremona a Brescia. Casalbuttano - Fanfara del Touring Club Italiano e Società Sport

Il TCCI cambiò denominazione nel 1900, divenendo Touring Club Italiano e si affrancò dal singolo mezzo di locomozione, la bicicletta, e si aprì ai nuovi mezzi come l'automobile, l'aereo, la nautica, senza tralasciare l'escursionismo a piedi e il treno come mezzi complementari per il fine ultimo: "Far conoscere l'Italia agli Italiani".

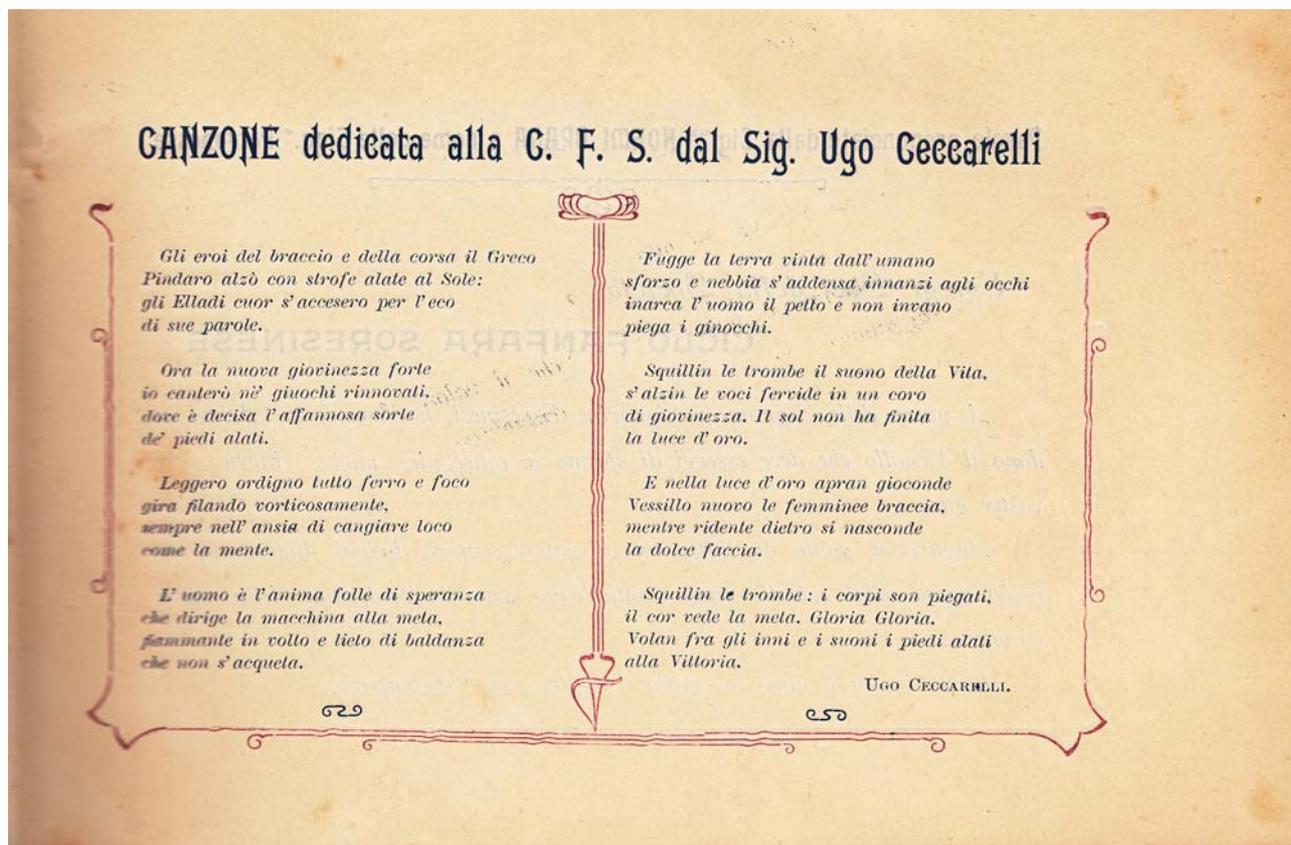
In questo contesto, anche nella provincia di Cremona, furono fondate numerose associazioni sportive con sezioni di ciclisti ed anche alcune ciclo fanfare come a Casalbuttano e Soresina.

I raduni ciclistici furono frequenti. Il settimanale di Torino *“La Stampa Sportiva”*, del 22 maggio 1904, dà il resoconto del grande convegno ciclistico di Genova, della domenica precedente, che vide la partecipazione di oltre 1300 ciclisti. Il corrispondente così presentò le squadre: *“accennerò solamente alle superbe squadre ciclistiche in costume e con fanfara di Novara, Stroppiana, Casalbuttano, Genova, ecc., e le vezzose ciclisme che facevano parte delle squadre di Alessandria, Vercelli, Crema, Castano Primo e Genova”*. Tra le ciclo fanfare *“Alla fanfara della squadra di Casalbuttano toccò il premio d'onore”*.

A Soresina, nel 1904, venne organizzata, dal maestro Giuseppe Anelli, la *Ciclo Fanfara Soresinese*, che, il 2 gennaio 1904, dette in dono il Gonfalone Sociale alle Patronesse donatrici, come è testimoniato dall'opuscolo stampato dalla tipografia Tonani di Soresina.



L'opuscolo contiene all'interno quattro pagine; oltre alle prime due pagine, qui presentate, nella terza vi è il saluto della presidenza alle Patronesse e nella quarta l'elenco dei componenti il consiglio direttivo.



IL GETTONE TELEFONICO

Luigi Medri

Una collezione insolita... la raccolta del gettone telefonico, dalla sua nascita nel 1927, alla fine del 1980.

In Italia il primo gettone fece la sua apparizione alla Fiera di Milano nell'ormai lontano 1927 ad opera della S.T.I.P.E.L, Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda.

Gli otto apparecchi sperimentali a prepagamento per telefonate urbane funzionavano con un gettone a tre scanalature, del costo di 60 centesimi. L'esperimento fu positivo, gli apparecchi si moltiplicarono e furono installati ovunque, sia nei locali commerciali che nelle cabine stradali.



Il bronzo è il metallo scelto e utilizzato per coniare il gettone telefonico che ha un diametro di 24 mm circa.

La S.I.P., compagnia telefonica italiana dell'epoca, negli anni settanta si servì contemporaneamente di quattro diversi fornitori, due al Nord e due al Sud, che impressero il proprio marchio sui pezzi prodotti:

- Esm (Emilio Senesi Medaglie, Milano)
- Ipm (Industria Politecnica Meridionale, di Arzano, Napoli)
- Ut (Urmet Costruzioni Elettro Telefoniche, Torino)
- Cmm (Costruzioni Minuterie Metalliche, Sant'Agata Li Battiati, Catania)

Il Marchio è visibile sopra la scritta "GETTONE", ed è composto da due o tre lettere, identificanti il costruttore. Oltre al marchio, a partire dalla fine del 1959, si trova anche incisa, nella parte bassa del gettone, l'indicazione dell'anno e del mese di produzione, espressa in quattro cifre.

Di seguito proponiamo un esempio per ogni fornitore, con a fianco, ingrandito, il marchio e il periodo di produzione.

ESM – Emilio Senesi Medaglie, Milano



IPM – Industria Politecnica Meridionale, Arzano (NA)



UT – Urmet Costruzioni Elettrotelefoniche, Torino



CMM – Costruzioni Minuterie Metalliche, Sant'Agata Li Battiati, Catania



Il gettone ha resistito ancora per molti anni alla nuova tecnologia delle carte magnetiche, ma la diffusione dei cellulari lo ha reso definitivamente obsoleto. È uscito per sempre dalle nostre tasche nello stesso periodo in cui è scomparsa quella che spesso è stata la sua lontana parente nobile, la lira, sostituita dall'Euro. Il 31 dicembre 2001 il gettone telefonico è andato definitivamente in pensione; è ormai oggetto di culto e collezione per numismatici e appassionati. Effettivamente, dal 31-12-2001, non può essere più utilizzato e la Telecom ha dato allora la facoltà ai possessori di sostituirlo nei negozi abilitati.

Esistono molte varianti, dai gettoni senza nessuna indicazione o con indicazioni parziali, a quelli nati prima che fosse unificato il formato tra le società che gestivano il territorio nazionale.

Qui sotto alcuni esempi:



La stima complessiva, dal 1927 al novembre 1980, data dell'ultimo conio, è di circa 600 milioni di gettoni conati.

TESSERAMENTO 2017

Con il mese di dicembre 2016 si è aperta la campagna tesseramento 2017 del Circolo Filatelico Numismatico Cremasco. Pertanto i soci sono invitati a comunicare la propria volontà di rinnovo. La quota comprende anche l'iscrizione alla Federazione fra le Società Filateliche Italiane e l'abbonamento alla rivista trimestrale "Qui Filatelia". Presso la sede sono a disposizione: libri, riviste, cataloghi, ecc. e servizio novità per prenotare materiale filatelico e numismatico.

MEDAGLIE CREMASCHE

Gianbattista Nigrotti

Medaglia per il centenario del miracolo della polveriera 1880



D\ EFFIGIE DEL S.S. CROCFISSO DI CREMA

Il S.S. crocifisso del Duomo di Crema

R\ MEMORIA \ DEL \ CENTENARIO \ CELEBRATO \ NELLA CATTEDRALE \ DI CREMA \ 19-20-21- AGOSTO 1880

Metallo	piombo	medaglia fusa	
Diametro	30 mm	con appiccagnolo	peso gr. 6,42
Autore	anonimo		

Bibliografia Med. Cremasco manca

Medaglia dell'incoronazione della beata Vergine delle Grazie < 1892 >



D\ B.V. DELLE GRAZIE CHE SI VENERA NELLA SUA CHIESA sotto CREMA

La beata Vergine seduta di fronte con in braccio il bambino sopra due angeli le mettono la corona sulla testa attorno dentro ad un contorno di perline.

R\ Leggenda in quattro righe < INCORONATA\ IL GIORNO \ 8 SETTEMBRE \ 1892 >

Metallo	bronzo		
Diametro	30x22 mm	con appiccagnolo	peso gr. 4,84
Autore	Anonimo		

Bibliografia Med. Cremasco pag 41 (vedere la nota)

Medaglia sportiva di tiro al passero < 1896 >

D\ TIRO AL PASSERO \ 1896 al centro CREMA

R\ Corona d'alloro al centro II° PREMIO

Metallo	Argento		
Diametro	21 mm	con appiccagnolo	peso gr. 3,28
Autore	anonimo	fattura locale	
Bibliografia	Med. Cremasco	manca	

Medaglia dell'Associazione di S. Teodoro in S. Trinita

< fine 800 primi 900 >



D\ S. GAETANO della PROV. PREGATE PER ME

Il S. Gaetano in piedi con in braccio Gesù bambino con aureola in cornice polilobata

R\ PIA ASSOC. S. TEODORO M. in esergo S.S. TRINITA – CREMA.

I resti di S. Teodoro dentro all'urna ornata di festoni e stemma coronato

Metallo	Alluminio		
Diametro	26 mm	con appiccagnolo	peso gr. 2,26
Autore	A.B.C.		
Bibliografia	Med. Cremasco manca		

Medaglia della società di Giovanna d'Arco < fine 800 >**D\ B. JEANNE D'ARC**

Giovanna d'Arco di fronte appoggiata all'altare con sopra un crocifisso e stendardo nella mano destra. In basso a sinistra tre persone che pregano

R\ SOCIETA' BEATA GIOVANNA D'ARCO

al centro in quattro righe PARROCCHIA \ CATTEDRALE \ DI \ CREMA

Metallo Alluminio
Diametro 29 mm (ovale) con appiccagnolo peso gr. 3,83
Autore anonimo, probabile conio francese per quanto riguarda il D\

Bibliografia Med. Cremasco manca

CREMA E DINTORNI

Leonardo Ferrari



Cartolina viaggiata nel 1930 da Crema per Grottaferrata.

Editore: non citato.

Villa PETER

L'indirizzo del mittente indica il numero civico 11 di
Via Cadorna verso San Bernardino.

TROFEI CREMASCHI

Paolo Stabilini



Trofeo della gara di bocce intitolata all'aviatore detentore del record di velocità, nonché medaglia d'oro al valore aeronautico, Francesco Agello. La gara si disputò a Crema il XXI anno dell'era fascista, ovvero nel 1943.